



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-09-2017 (punto N 33)

Delibera N 1032 del 25-09-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Fondi del Dipartimento delle Politiche della Famiglia annualità 2017. Approvazione del Piano di massima delle attività ai fini della trasmissione per la richiesta di erogazione del finanziamento previsto, a favore della Regione Toscana, dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2017.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Piano

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 50 (Consultori familiari), 52 (Politiche per le famiglie) e 53 (Politiche per i minori) che prevedono, tra l’altro, la realizzazione di interventi rispettivamente finalizzati:

- alla prevenzione, educazione e promozione del benessere psico-fisico-relazionale del singolo, della coppia, e della famiglia;
- a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità, la maternità e la nascita, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali;
- a garantire la protezione e le cure necessarie al benessere dei minori ed alla loro educazione e crescita in un ambiente familiare idoneo;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015”, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e, in particolare, le sezioni:

- 2.2.3 “Il sostegno alle persone ed alle famiglie”;
- 2.2.3.2 “Tutela dei bambini e degli adolescenti”;
- 2.2.3.3 “Famiglie multiproblematiche”;
- 2.1.5.2 “La rete dei Consultori: il sostegno alle donne, alla genitorialità, alle famiglie”

Visto inoltre il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012-2015, di cui alla delibera del Consiglio regionale n. 32 del 17/4/2012, “ Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 /Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, art. 31, “L’offerta dei servizi e attività nel campo dell’educazione e dell’istruzione nel quadro di un approccio integrato alla strategia regionale per l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale 2016” (DEFR 2016) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 89 del 21 dicembre 2015 e considerato in particolare il “Progetto regionale 20” denominato “Tutela dei diritti civili e sociali” che prevede, tra l’altro, lo sviluppo di un sistema di azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere dei minori e per la diffusione tra i servizi sociali e sociosanitari toscani di metodologie di intervento per il potenziamento delle capacità genitoriali e per il sostegno alla genitorialità;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 72 del 26 luglio 2017 per l’aggiornamento del DEFR 2017, nel quale il Progetto regionale denominato “Tutela dei diritti civili e sociali” è stato confermato e rubricato n. 18;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale di seguito indicate, con le quali si è provveduto a programmare l’utilizzo dei Fondi annuali erogati dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia (d’ora in poi “Dipartimento”) in attuazione dei Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia, del 29 agosto 2014, del 14 ottobre 2015 e del 17 giugno 2016:

- n. 904 del 27 ottobre 2014;
- n. 595 del 21 giugno 2016;
- n. 1133 del 15 novembre 2016;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia del 4 luglio 2017 (d'ora in poi "Decreto"), di riparto delle risorse stanziare sul Fondo per le Politiche della famiglia per l'anno 2017, che prevede all'art. 1, comma 1, l'erogazione di risorse per "interventi di competenza regionale e degli enti locali volti a favorire la natalità che abbiano carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale" e considerata l'assegnazione alla Regione Toscana di euro 182.370,10;

Rilevato come l'obiettivo dello sviluppo di attività a favore della natalità, ricorrente nei Fondi erogati dal Dipartimento per le annualità precedenti, sia stato inserito dalla Regione Toscana nei percorsi di lavoro attivati in ambito sociale, socio-sanitario integrato ed educativo ed inerenti le misure di sostegno ai servizi di supporto alle famiglie con figli piccoli e per la prima infanzia, così come risulta dalle deliberazioni di Giunta regionale sopra elencate;

Preso atto dello sviluppo, in attuazione dei Fondi erogati dal Dipartimento per le annualità 2015 e 2016, di un percorso regionale integrato e multilivello che ha consentito di realizzare progettualità sia in ambito sociale (12 comuni capofila di Zone Distretto) che socio sanitario integrato (Macro Aziende Sanitarie) ed educativo (12 comuni capofila delle Conferenze Zonali per l'Istruzione), incentrate sul comune obiettivo di promuovere una visione partecipata e positiva della natalità, della genitorialità e della rete dei servizi per le famiglie, in particolare per quelle neo costituite, presenti sul territorio;

Rilevato altresì come le progettualità di cui al punto precedente siano state oggetto di una specifica attività di catalogazione e documentazione attivata sia per le azioni di monitoraggio e verifica, sia per la standardizzazione e la diffusione di livelli di servizio omogenei nell'aria della prevenzione e promozione della genitorialità, come risulta dalla relativa banca dati pubblicata sul sito del Centro regionale Infanzia e Adolescenza, gestito in base alla l.r. 31/2000 dall'Istituto degli Innocenti di Firenze;

Preso atto della contrazione del Fondo erogato per l'annualità 2017 dal Dipartimento che, per la nostra regione, passa dai 492.000,00 del 2016 agli attuali 182.370,10 euro;

Considerato opportuno al riguardo riposizionare la destinazione del Fondo 2017 prevedendo di dare continuità in via prioritaria alle progettualità sviluppate in ambito sociale e di mantenere comunque l'obiettivo di un'azione di sistema da perseguire attraverso il coinvolgimento e la collaborazione dell'ambito socio-sanitario ed educativo;

Preso atto della procedura individuata all'articolo 2, commi 4 e 5, del Decreto sopra menzionato ai fini della presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di specifica richiesta, nella quale siano indicate le azioni da finanziare a favore della natalità, come previsto dalle relative programmazioni, corredata da copia della delibera regionale e dalla scheda concernente il piano di massima delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensive di un cronoprogramma con l'indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione;

Visto al riguardo il "Piano di massima delle attività" - che si allega sub "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto- che prevede le azioni da realizzarsi per l'utilizzo dei Fondi 2017, le azioni integrative per lo sviluppo del sistema regionale di interventi e servizi sull'area della genitorialità, delle responsabilità familiari e della natalità, nonché l'impegno della Regione a cofinanziare le attività, come richiesto all'art. 2, comma 3 del Decreto;

Rilevato l'impegno della Regione nel cofinanziamento delle azioni declinate nel "Piano di massima

delle attività”, come richiesto dall’art. 2, comma 3 del Decreto, per la quota di almeno il 20% del finanziamento assegnato – corrispondente a euro 36.474,02 , assicurato attraverso la valorizzazione delle spese sostenute per il personale che opera sulla materia, ovvero un funzionario regionale (coordinamento delle attività, procedure amministrative, monitoraggio, rendicontazione) ed un collaboratore del centro regionale infanzia e adolescenza (supporto amministrativo, banca dati, monitoraggi intermedi e finali, documentazione esiti);

Ritenuto quindi di procedere, ai fini dell’attuazione degli obiettivi e delle azioni previsti dal Decreto all’approvazione del “Piano di massima delle attività”, allegato sub “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, da trasmettersi al Dipartimento ai fini dell’erogazione delle risorse riservate alla Regione Toscana e definite in euro 182.370,10;

Ritenuto opportuno incaricare il Settore competente della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto dal “Piano di massima delle attività” e dalla presente deliberazione, curando in particolare lo sviluppo di piani esecutivi ed operativi da parte degli Enti pubblici coinvolti, l’assegnazione delle risorse correlate, a fronte dell’approvazione da parte del Dipartimento di quanto proposto, e proseguendo l’attività di documentazione sopra menzionata;

Dato atto della procedura per la condivisione degli obiettivi e delle attività con ANCI Toscana;

Preso atto che, secondo quanto stabilito dall'articolo 2 del Decreto in questione:

- il finanziamento sarà erogato alla Regione in un'unica soluzione;
- gli uffici del Dipartimento provvederanno a monitorare la realizzazione dei progetti;
- le Regioni comunicano al Dipartimento tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o attività finanziate

A voti unanimi

DELIBERA

1.di procedere all’approvazione del “Piano di massima delle attività” a valere sui Fondi 2017 erogati dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia”, allegato sub “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicate le attività da realizzarsi per l'utilizzo delle risorse assegnate alle Regioni ed alle Province Autonome attraverso il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia del 4 luglio 2017;

2.di trasmettere al Dipartimento delle Politiche per la Famiglia il Piano di cui al punto precedente, contestualmente alla documentazione necessaria ed alla richiesta di erogazione del finanziamento previsto dal Decreto sopra menzionato, che ammonta per la Regione Toscana ad euro 182.370,10;

3.di dare atto che la Regione Toscana si impegna al cofinanziamento, come richiesto dall’art. 2, comma 3 del Decreto citato al punto 1. per la quota di almeno il 20% del finanziamento assegnato – corrispondente a euro 36.474,02 - attraverso la valorizzazione delle spese sostenute per il personale che opera sulla materia, ovvero un funzionario regionale (coordinamento delle attività, procedure amministrative, monitoraggio, rendicontazione) ed un collaboratore del centro regionale infanzia e adolescenza (supporto amministrativo, banca dati, monitoraggi intermedi e finali, documentazione esiti);

4. di prendere atto che il monitoraggio per la realizzazione delle attività afferenti ai Fondi del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, annualità 2017, sarà curato dallo stesso Dipartimento e che la Regione provvederà a comunicare tutti i dati necessari, quali interventi, trasferimenti effettuati e progetti o azioni finanziati;

5. di stabilire il proseguimento dell'attività di catalogazione e documentazione e della relativa banca dati, attivata sia per le azioni di monitoraggio e verifica, sia per la standardizzazione e la diffusione di livelli di servizio omogenei nell'aria della prevenzione e promozione della genitorialità, nell'ambito delle attività del Centro regionale Infanzia e Adolescenza, gestito in base alla l.r. 31/2000, dall'Istituto degli Innocenti di Firenze;

6. di incaricare il Settore competente della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto dal "Piano di massima delle attività" e dalla presente deliberazione, curando in particolare lo sviluppo di piani esecutivi ed operativi da parte degli Enti pubblici coinvolti e l'assegnazione delle risorse correlate, a fronte dell'approvazione da parte del Dipartimento di quanto proposto nello stesso Piano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore Generale
MONICA PIOVI